

GLI EGIZI... A SCUOLA



Quest'anno abbiamo studiato i mitici Egizi e ci siamo appassionati a tal punto da voler allestire un vero e proprio Museo a scuola.



...inizia così la nostra avventura!!!

Fase di preparazione...

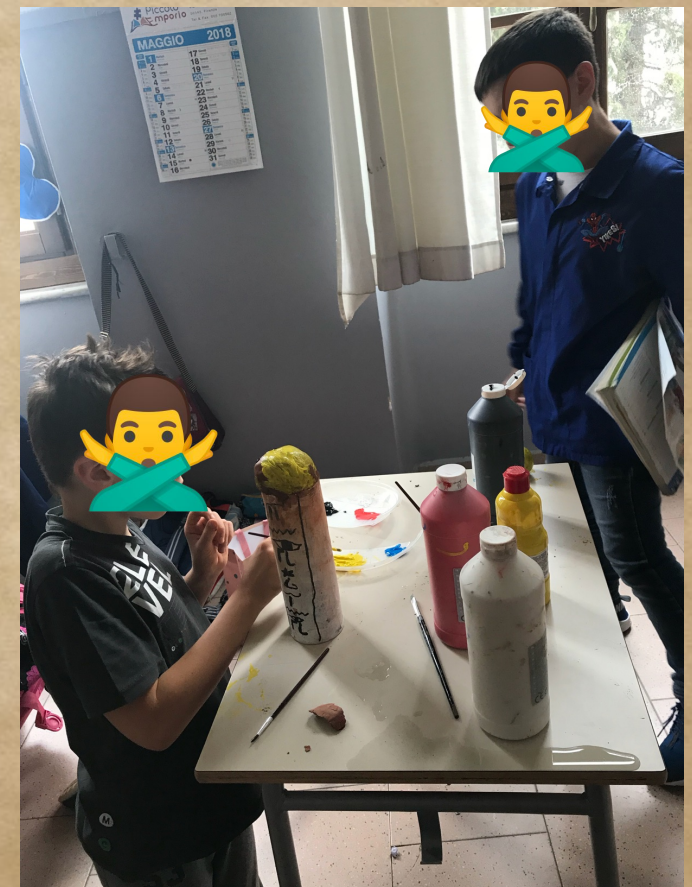
CHE DURO
LAVORO!



Utilizzando materiali poveri e di riciclo abbiamo riprodotto i geroglifici, gioielli, calzature, scarabei, croci della vita e altri amuleti, sarcofago con mummia e tanto altro ancora...

Usando diverse tecniche di pittura, abbiamo realizzato l'Occhio di Horus, le principali divinità e dipinto numeri e immagini sacre sui papiri precedentemente da noi realizzati.

Ecco alcune fasi del lavoro....



Su un foglio A 4 abbiamo incollato più strati di garza in orizzontale e poi in verticale, proprio come facevano gli antichi Egizi con le fibre di papiro. Per farli sembrare antichissimi, alla colla abbiamo mescolato del caffè! Infine li abbiamo dipinti con geroglifici, numeri e immagini sacre.



LA SCRITTURA

E' stato
difficilissimo
scrivere in
geroglifico!



La scrittura egizia era composta da una centinaia di segni chiamati "geroglifici".

Era molto complessa e per questo motivo è rimasta incomprensibile sino al 1799 ca.

Per imparare a scriverla erano necessari ben dodici anni di formazione dagli scribi, gli unici che ne conoscevano il significato.

LA CURA DEL CORPO

La cosmesi era una vera scienza e ne abbiamo testimonianze fin dal 3900 a.C. Le antiche pitture tramandano, in modo dettagliato, il trucco e le acconciature che uomini e donne utilizzarono per millenni, mantenendo come tratti l'utilizzo di colori forti, il contorno degli occhi e l'uso di pomate per l'evigore la pelle del viso.



Abbigliamento

Nell'antico regno degli Egizi usavano una lunga tunica dritta che nel nuovo regno era più corta e piegheggiata. Amavano indossare gioielli in oro e pietre preziose. Le vesti dei poveri erano molto semplici: tuniche corte per gli uomini, tuniche dritte per le donne. Barcaioli, pescatori, lavandai e raccoglitori di papiri non indossavano indumenti, ma una semplice fascia. I danzatori e le serve indossavano un abbigliamento molto aderente. La maggior parte dei tessuti ritrovati

Il villaggio

Le piramidi sono tombe gigantesche costruite durante l'antico Egitto, destinate a proteggere il corpo del faraone insieme al suo prezioso corredo funerario.



Ancora oggi il fiume Nilo rappresenta una risorsa fondamentale per l'Egitto, visto che un terzo della popolazione è occupata nell'agricoltura.



LA MUMMIFICAZIONE



Gli Egizi credevano ad una vita dopo la morte, per questo perfezionarono una tecnica di mummificazione per conservare il corpo.

Dopo aver purificato il corpo estraevano il cervello e gli organi interni e li riponevano in quattro contenitori, chiamati “vasi canopi” che noi abbiamo riprodotto con l’argilla.



LE DIVINITÀ



La civiltà egizia era politeista: credeva e adorava molte divinità zoomorfe, cioè dei dalle sembianze animali resi sacri per la loro funzione protettrice.

I più importanti erano: Iside, dio della Magia; Ra, dio del Sole; Geb, dio della Terra e Bastet dea della Gioia.



Vogliamo ringraziare il Museo Egizio di Firenze dove è stato possibile vedere dei reperti archeologici risalenti a questa civiltà lontana e misteriosa. Siamo grati alla guida per averci illustrato così bene il Viaggio nel mondo dell'aldilà.







***I bambini
delle classi IV A e C
della Scuola Primaria
Niccolini
I.C. Ghiberti
Firenze***

